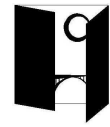




Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“David Maria Turollo”**

www.istitutoturolo.it - turolo@istitutoturolo.it
Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

PROGRAMMAZIONE PER MATERIA

ITALIANO

classi 1[^]- 2[^] I. F. P.

A.S. 2011/2012

PREMESSA

L'insegnamento dell'Italiano nel quadro dell'educazione linguistica coinvolge tutti i linguaggi, verbali e non verbali, ed è trasversale a tutte le discipline; in quanto strumento fondamentale per l'elaborazione, l'organizzazione, la gestione e l'espressione del pensiero, si pone alla base di tutti gli insegnamenti e risulta imprescindibile ed indispensabile per lo sviluppo delle categorie mentali dello studente, in un'ottica formativa globale e permanente.

L'insegnamento specifico della disciplina prevede un'azione educativa capace di favorire la promozione dei processi di produzione e di comprensione testuale, in un'ottica comunicativa che contempra la varietà di caratteri e di funzioni della lingua.

La figura degli operatori elettrici e/o elettronici è una figura polivalente in grado di disegnare e realizzare semplici progetti di sistemi elettrici ed elettronici, di effettuare assemblaggi, installazioni e riparazioni di apparecchiature e sistemi elettrici ed elettronici. Pertanto tra i compiti degli operatori ci sarà quello di interpretare la documentazione tecnica e quella di realizzare i sistemi e gli impianti del settore di riferimento e quella di utilizzare e produrre la documentazione tecnica anche funzionale agli standard di qualità.

Si prevede, pertanto, di orientare l'azione didattica alla costruzione di un processo di apprendimento significativo e permanente, un'azione educativa, in altri termini, votata a favorire la creazione, attraverso le conoscenze disciplinari, di un sistema più categoriale e trasversale di competenze e di abilità, da calare non solo nel contesto scuola, ma nella più ampia sfera di applicazioni della vita, quella sociale, civile e professionale. Si intende, in altre parole, lavorare con l'italiano come con uno strumento trasversale, utile per la formazione tout court dell'individuo, nel rispetto non soltanto di esigenze meramente disciplinari, ma formative e civiche di più ampio raggio, considerandolo un lavoro non tanto su conoscenze e competenze chiuse in ambito

scolastico, ma su competenze chiave di cittadinanza, che si profilano come sempre più urgenti e necessarie. Si tratta di obiettivi formativi piuttosto alti e sicuramente non misurabili in tempi limitati, ma pur sempre di finalità che si impongono come necessarie per gli studenti e che i docenti tutti, in particolare quelli di lettere, mirano strenuamente a perseguire.

L'analisi svolta sulle classi induce gli insegnanti di Lettere del biennio IFP ad individuare, tra gli obiettivi più specifici per la disciplina, in particolare il saper produrre testi adeguati alle diverse esigenze comunicative, visto che nella maggioranza dei casi le performance degli alunni risultano inadeguate ai contesti e alle finalità comunicative fondamentali – comunicazione claudicante per l'inadeguato possesso dei codici speciali, di registri linguistici idonei e per la mancanza di pianificazione e di progettazione minima di un testo quanto al parametro della coerenza e della coesione. Per implementare questi aspetti mediamente in crisi negli studenti dell' IFP, si è pensato di portare avanti un'azione educativa e didattica metodologicamente alternativa, che facendo direttamente riferimento ad un approccio di tipo laboratoriale, sarà maggiormente calata sugli stili cognitivi degli studenti (stili spesso complessi ed eterogenei) e sulle esigenze e sulle difficoltà di apprendimento, che i discenti manifestano nel corso dell'anno.

Occorre, inoltre, non dimenticare che l'azione educativa si costruisce all'interno di un gruppo, che deve imparare a collaborare ed a crescere, ponendosi continuamente in relazione con le varie componenti del mondo scolastico ed extrascolastico.

L'asse dei linguaggi: Programmazione modulare

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazione con gli altri, per far crescere la consapevolezza di se e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>In relazione alla lingua italiana lo studente dovrà in linea di massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari testi e in vari contesti. - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 	<p>Lo studente dovrà mostrare in linea di massima di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando idee per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. - Applicare le strategie diverse di lettura. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. - Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. 	<p>Devono conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. Principali connettivi logici. - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Tecniche di lettura espressiva. - Denotazione e connotazione. - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. - Contesto storico di riferimento ad alcuni autori e opere. - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Uso dei dizionari. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

FINALITA'

Tenendo conto che le finalità di una disciplina hanno il significato di principi orientativi, di mete formative sempre da perseguire, il cui raggiungimento, però, non è né garantito né esplicitamente misurabile, si indicano le idee-guida della programmazione didattica dell'Italiano nel biennio:

- rafforzare la motivazione all'apprendimento e in particolare all'autoeducazione permanente come strumento di realizzazione personale;
- far percepire l'importanza del linguaggio verbale che si pone in rapporto dinamico con gli altri linguaggi e pure è dotato di caratteristiche e potenzialità proprie;
- sviluppare l'interesse autonomo per la lettura, e la letteratura in particolare, come occasione d'incontro non superficiale con l'altro e il diverso, in dimensione sincronica e diacronica;
- far acquisire la consapevolezza che la realtà è il frutto di complesse interazioni che il linguaggio verbale puntualmente può riflettere e interpretare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Per le caratteristiche dell'insegnamento della lingua italiana verranno perseguiti tutti e quattro gli obiettivi formativi, in particolare si cercherà di :

- potenziare un atteggiamento critico nei confronti di se stessi, degli altri e della realtà;
- promuovere la capacità di entrare attivamente in relazione con persone, istituzioni e organismi sul piano personale, professionale, sociale e culturale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

ABILITA' TRASVERSALI

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
LEGGERE E STUDIARE	<ul style="list-style-type: none"> -conosce diverse strategie di lettura: lettura orientativa, lettura selettiva, lettura analitica (ob. min.) -conosce i criteri che caratterizzano le diverse strategie di lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -utilizza diversi tipi di lettura in relazione ai diversi scopi e alle diverse caratteristiche del testo (ob. min.) -nella lettura estensiva legge con scorrevolezza (ob. min.) ed espressività, rispettando adeguatamente i segnali del testo -realizza la lettura studio individuando le informazioni fondamentali, paragrafando e titolando (ob. min.), cogliendo i nessi tra le informazioni -effettua il ripasso utilizzando tecniche appropriate (ob. min.) -produce testi scritti utili allo studio (schemi e riassunti) -sa leggere schemi, grafici e tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> -è in grado di comprendere, rielaborare, memorizzare le informazioni di testi di studio anche complessi, utilizzando strategie adeguate
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> -riconosce la specificità della lingua scritta (ob. min.) -riconosce in un brano scritto i fattori che lo rendono "testo" (ob. min.) -conosce le regole ortografiche (ob. min.) -conosce la funzione della punteggiatura (ob. min.) -conosce gli elementi di coesione testuale (accordi morfologici, sostituenti lessicali e pronominali, connettivi) (ob. min.) -conosce gli elementi di coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> -fa l'analisi corretta (ob. min.) e completa di consegne di scrittura (ob. min.) -ricerca idee e contenuti utilizzando diverse strategie (ob. min.) -pianifica in modo organico e completo un testo (stesura scalette) /se guidato (ob. min.) -produce, secondo modelli dati, testi di diverso tipo (testi narrativi, descrittivi, argomentativi, espositivi) coerenti e coesi, rispettando le regole ortografiche (ob. min.), usando correttamente la punteggiatura e utilizzando un lessico vario e preciso 	<ul style="list-style-type: none"> -produce in modo autonomo testi di diverso tipo (testi narrativi, descrittivi, argomentativi, espositivi) coerenti e coesi, rispettando le regole ortografiche, usando correttamente la punteggiatura e utilizzando un lessico vario e preciso -produce testi appartenenti a diversi generi testuali (relazione, lettere, verbali ecc.)

	<p>testuale (ob. min.)</p> <p>-conosce le operazioni relative al processo di scrittura (orientamento, ideazione, progettazione, stesura, controllo) (ob. min.)</p> <p>-conosce le caratteristiche delle diverse tipologie testuali (ob. min.)</p>		
PARLARE	-riconosce la specificità della lingua parlata (ob. min.)	<p>-sa intervenire nella conversazione di classe in modo pertinente ed efficace (ob. min.)</p> <p>-organizza l'esposizione orale (per relazioni), utilizzando schemi e/o scalette- (ob. min.)</p>	-produce testi orali coerenti, utilizzando un registro adeguato alla situazione comunicativa e all'argomento
ASCOLTARE		<p>-è in grado di distinguere le informazioni principali e secondarie di un discorso orale (ob. min.)</p> <p>-è in grado di prendere appunti in modo efficace</p>	

TIPOLOGIE TESTUALI

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
TESTO NARRATIVO Classe prima	<p>-conosce le caratteristiche di un testo narrativo (ob. min.)</p> <p>-conosce i criteri per suddividere un t. n. in sequenze (ob. min.)</p> <p>-conosce la differenza tra fabula e intreccio (ob. min.)</p> <p>-conosce le diverse modalità di voce narrante (ob. min.)</p> <p>-conosce le diverse modalità di focalizzazione (ob. min.)</p>	<p>-riconosce un testo narrativo distinguendolo da altri di diverso tipo (ob. min.)</p> <p>-fa una corretta suddivisione in sequenze (ob. min.)</p> <p>-riconosce in un testo il rapporto tra fabula e intreccio (ob. min.)</p> <p>-fa una corretta analisi delle forme di durata (ob. min.)</p> <p>-individua voce narrante (ob. min.) e focalizzazione prevalente</p>	<p>-è in grado di fare un riassunto efficace di un testo narrativo</p> <p>-è in grado di produrre testi narrativi, rispettando in modo consapevole le caratteristiche del testo</p> <p>-se guidato, è in grado di individuare le correlazioni tra i diversi piani del testo</p>

	-conosce i principali ruoli dei personaggi	-fa una corretta analisi dei personaggi individuandone caratterizzazione e ruoli	
TESTO POETICO Classe seconda	-conosce le caratteristiche distintive del testo poetico (ob. min.) -sa che cos'è un verso (ob. min.) -conosce i principali schemi di rima (ob. min.) -conosce le principali figure di suono (assonanza, consonanza, allitterazione, onomatopea) (ob. min.) -conosce le principali figure del significato (similitudine, metonimia, metafora, ossimoro, sinestesia) (ob. min.)	-sa fare la parafrasi di una poesia (ob. min.) -in un testo poetico: -individua il tipo di verso (ob. min.) -lo schema delle rime (ob. min.) -le principali figure di suono (ob. min.) -le principali figure di significato -i temi e il messaggio	-è in grado, guidato, di fare un commento di un testo poetico, interpretando il valore delle figure individuate, possibilmente confrontandolo con altri testi dello stesso autore
TESTO ARGOMENTATIVO Classe seconda	-conosce le caratteristiche distintive del testo argomentativo (ob. min.) -conosce la struttura comune di un testo argomentativo (ob. min.) -conosce gli scopi per cui si producono testi argomentativi (ob. min.)	-distingue un testo argomentativo da altri di diverso tipo (ob. min.) -dato un testo argomentativo, è in grado di analizzarne la struttura, individuandone la tesi e la relativa dimostrazione (ob. min.) -guidato, è in grado di produrre un testo argomentativo secondo un modello (ob. min.)	-è in grado di produrre testi argomentativi scritti e orali efficaci sia sul piano del contenuto sia sul piano dell'organizzazione

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
MORFOLOGIA	-definisce e conosce le diverse parti del discorso e le loro variazioni di forma (nome, articolo, preposizione ecc.) (ob. min.)	-opera una corretta analisi delle diverse forme del discorso (ob. min.) -utilizza correttamente le varie parti del discorso (ob. min.)	-utilizza in modo consapevole e corretto in qualunque contesto le varie parti del discorso (in particolare pronomi, tempi e modi verbali, congiunzioni coordinanti e subordinanti)
SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE	-distingue la frase dal periodo (ob. min.) -sa definire gli elementi della frase semplice (ob. min.)	-individua e riconosce gli elementi essenziali della frase (ob. min.) -individua e riconosce gli altri elementi della frase (apposizioni, attributi, complementi) (ob. min.)	-sa produrre in qualunque contesto frasi sintatticamente corrette, in particolare usando in modo efficace l'ordine degli elementi nella frase e rispettando le concordanze
SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA	sa che cos'è un periodo (ob. min.) -conosce le principali frasi coordinanti (ob. min.) -conosce le principali frasi subordinanti (ob. min.)	-suddivide correttamente un periodo complesso in frasi (ob. min.) -individua la frase principale (ob. min.) -fa una corretta analisi dei rapporti di subordinazione e di coordinazione (ob. min.) -sa individuare le principali proposizioni coordinate e subordinate (ob. min.) -è in grado di semplificare un periodo complesso utilizzando la nominalizzazione (ob. min.) -è in grado di articolare un periodo semplice trasformando i rapporti di coordinazione in quelli di subordinazione o trasformando i complementi in frasi (ob. min.)	-è in grado di produrre periodi efficaci alternando consapevolmente coordinate e subordinate

METODOLOGIA

Alcune strategie sono già indicate nel prospetto precedente, inoltre, oltre alla lezione frontale si ricorrerà a:

- lezione problematico–dialogica;
- discussioni;
- brain-storming;
- problem solving;
- lavori di gruppo per approfondimento e recupero;
- lavori in coppia per approfondimento e recupero.

STRUMENTI

- manuali scolastici;
- materiale appositamente predisposto dal docente;
- libri della biblioteca;
- audiovisivi;
- visite d'istruzione e spettacoli teatrali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Saranno realizzate almeno tre verifiche nell'arco del trimestre (tra scritte e orali) e almeno 4 nel corso del pentamestre. La valutazione globale terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche, dei progressi evidenziati rispetto al livello di partenza di ogni alunno, dell'impegno e senso di responsabilità nell'affrontare lo studio (obiettivi formativi). Si rimanda alle griglie di valutazione per conoscere i parametri docimologici presi in considerazione e condivisi dai docenti tutti.

Nell'esposizione si terrà conto dei seguenti parametri:

ESPOSIZIONE ORALE

- completezza e pertinenza delle informazioni;
- ordine e chiarezza espositiva;
- capacità di analizzare i fenomeni storici collegandoli fra loro;
- proprietà lessicale;

ESPOSIZIONE SCRITTA

- pertinenza e chiarezza
- organicità della struttura
- spessore delle analisi
- correttezza sintattica
- correttezza semantica
- correttezza ortografica

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Partendo dal presupposto che il recupero deve essere il più possibile tempestivo e individualizzato e volto all'acquisizione di competenze e non di meri contenuti, si adotteranno le seguenti modalità di intervento:

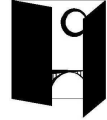
- aiutare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie capacità;
- motivare o rimotivare l'alunno all'assunzione di impegno;
- assegnare esercizi suppletivi individuali;
- utilizzare strategie diversificate per il consolidamento/recupero di abilità;
- controllare e verificare il processo, modificando, se necessario, le modalità di procedura;
- utilizzare lavori di gruppo e di tutoring tra alunni.

Si seguiranno le seguenti modalità:

- recupero e approfondimento con insegnanti di classi parallele;
- recupero e approfondimento con insegnanti della stessa classe;
- sportello;
- recupero in itinere;
- tutor d'area.



Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“David Maria Tuoldo”**

www.istitutotuoldo.it - tuoldo@istitutotuoldo.it

Via Ronco n° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

STORIA

FINALITA'

L'insegnamento della storia fornisce ai giovani gli strumenti per razionalizzare il loro senso del tempo e dello spazio.

Proprio grazie alle sue caratteristiche intrinseche, la storia si pone come disciplina capace di educare alla critica delle testimonianze, indicando come i fatti vadano innanzitutto accertati e come le interpretazioni si fondino sempre su una ricostruzione dell'accaduto.

Fornisce, inoltre, agli allievi la consapevolezza della complessità degli avvenimenti, che vanno intesi in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali.

L'insegnamento di storia è finalizzato a promuovere e sviluppare:

- la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale;
- la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla
trama di relazioni sociali, politiche ecc. nella quale si è inseriti;
- la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- la capacità di rendersi elastici nell'analisi di componenti sociali, culturali, politiche ed ideologiche calate all'interno di alcuni periodi storici e fortemente caratterizzanti degli stessi, in un'ottica che consideri la storia non come il mero succedersi di avvenimenti, ma come storia degli uomini e di tutte le possibili componenti categoriali, che all'uomo sono connesse.

Dal corrente anno scolastico si farà inoltre riferimento ai cosiddetti “ Assi culturali” relativi, nel nostro caso, all'ambito storico sociale.

L' ASSE MODULARE

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio- temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini fra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati.

Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico sono così categorizzabili:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
-------------------	-------------------------	-------------------

<p>Gli studenti dovranno in linea di massima mostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 	<p>Gli studenti dovranno in linea di massima sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e aree geografiche. - Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali. - Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi. - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. - Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. - Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia. 	<p>Gli studenti dovranno in linea di massima conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. - I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano. - I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. - I principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea. - I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. - Le diverse tipologie di fonti. - Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica.
---	---	---

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento della Storia si presta in modo particolare a favorire:

- l'interiorizzazione delle regole (senso di responsabilità), attraverso lo studio della nascita e dell'evoluzione delle società antiche, nonché attraverso lo studio della loro organizzazione politica e sociale;
- la capacità di mettere in relazione e di confrontare in maniera costruttiva il sistema valoriale, politico, sociale, culturale e materiale di società poste lontane nel tempo e nello spazio;
- la possibilità di considerare il confronto con l'alterità storica e sociale come una dialettica fruttuosa e positiva per la crescita personale, formativa ed esistenziale.

E' possibile proporre la seguente U.D. per consolidare il metodo di studio.

METODO DI STUDIO

Tempi: 12 ore

OBIETTIVI	CONTEN./ABILITA'	STRUMENTI	VERIFICA
conosce ed utilizza diverse strategie di lettura	utilizza, a seconda dello scopo, diverse strategie di lettura		
riflette sui criteri che caratterizzano la LETTURA VELOCE	cerca un'informazione su un libro di testo, sulle Pagine Gialle, sul giornale riflette sull'utilità di questo tipo di lettura è consapevole dei criteri a cui ricorre per cercare un'informazione in un testo	antologia Pagine Gialle quotidiani	
riflette sulle caratteristiche della LETTURA ESTENSIVA	legge un racconto breve riflette sull'utilità di questo tipo di lettura	racconto breve	

SOTTOLINEATURA individua le informazioni fondamentali e le sottolinea	attraverso l'analisi del titolo è in grado di fare previsioni sul contenuto riconosce come fondamentali le informazioni più attinenti al titolo riconosce le funzioni (ipotesi, argomentazioni, definizioni ecc.)	materiale appositamente predisposto	
PARAGRAFAZIONE E TITOLAZIONE riconosce la struttura del testo comprende il contenuto e le funzioni è in grado di sintetizzare i contenuti attraverso nominalizzazioni e titoli	suddivide in capoversi un testo fa l'analisi di un testo diviso in capoversi titola per contenuto titola per riconoscimento degli atti linguistici	testi di vario tipo, in particolare testi argomentativi che hanno una scansione più rigorosa esercizi sulla nominalizzazione	verifica formativa
SCHEMATIZZAZIONE rielabora i contenuti in schemi	letto analiticamente un testo, sceglie e realizza lo schema più adatto (lista, tabella a doppia entrata, blocchi, grafo ad albero)	esercizi sui vari tipi di schema con materiale predisposto quaderno della disciplina	l'efficacia dell'U.D. verrà rilevata attraverso l'eventuale modificazione dell'atteggiamento nei confronti dello studio

OBIETTIVI COGNITIVI

OBIETTIVI	LIV. MINIMO 1°	LIV. MINIMO 2°	STRATEGIE
-----------	----------------	----------------	-----------

CONOSCENZE	<p>conosce eventi e processi</p> <p>conosce termini specifici</p>	<p>conosce i fatti essenziali relativi alle civiltà del mondo antico</p> <p>conosce i termini specifici fondamentali per la corretta comprensione</p>	<p>conosce i fatti fondamentali e riesce ad inserirli in un processo, se guidato</p> <p>idem</p>	<p>Guida all'individuazione dei concetti fondamentali</p> <p>fa fare ipotesi sul significato di termini specifici; li spiega; fa tenere una pagina del quaderno come rubrica</p>
	<p>comprende i fondamenti delle istituzioni della vita civile, sociale, politica delle civiltà studiate</p> <p>comprende il linguaggio specifico</p>	<p>se guidato comprende...</p>	<p>idem</p>	<p>guida alla comprensione del testo tramite schemi, facendo domande, facendo formulare ipotesi, guidando alla lettura dei testi e all'individuazione delle parole chiave</p>
COMPETENZE	<p>utilizza i termini specifici in contesti noti</p>	<p>se guidato, è in grado di utilizzare....</p>	<p>idem</p>	<p>fa svolgere esercizi applicativi</p>

	<p>è in grado di individuare e ricostruire gli elementi costitutivi di un evento, di un processo o di una civiltà applicando le categorie di tempo, luogo, causa-effetto, economia, società, politica, cultura.</p>	<p>se guidato, è in grado di rilevare diversi aspetti dei fenomeni storici</p> <p>se guidato, è in grado di rilevare i diversi aspetti dei fenomeni storici</p> <p>se guidato riconosce i rapporti intercorrenti tra i vari aspetti</p> <p>se guidato, rileva somiglianze e differenze in contesti diversi</p>	idem su contenuti diversi	<p>fa costruire tabelle nelle quali vengono classificati i fenomeni in base alla categoria di appartenenza</p> <p>guida all'individuazione dei concetti relativi a economia, organizzazione politica, organizzazione sociale, aspetti culturali</p> <p>guida all'individuazione dei rapporti intercorrenti tra i diversi fenomeni</p> <p>chiede di confrontare civiltà per individuarne somiglianze e differenze (classe 1°); chiede di confrontare periodi storici al fine di stabilire rapporti di cesura, continuità, e voluzione, regressione e stasi.</p>
CAPACITA'	<p>utilizza termini, conoscenze e concetti in contesti nuovi e diversi</p> <p>coglie ed espone consapevolmente un fatto storico nella sua complessità, rielaborando le conoscenze acquisite, utilizzando la terminologia specifica</p>	se guidato...	idem	<p>propone esercizi di sintesi</p> <p>guida alla rielaborazione delle conoscenze attraverso schemi, tabelle riassuntive corregge; stimola all'utilizzo della terminologia specifica</p>

METODOLOGIA
Come per Italiano.

CONTENUTI

Classe prima

Avvio allo studio della storia

Il vicino oriente antico e le prime civiltà

- Dalla preistoria alla storia
- Le prime grandi civiltà

Il Mediterraneo e la civiltà greco-romana

- Il Mediterraneo antico e la civiltà greca
- L'ascesa di Roma
- L'impero romano e l'unificazione del Mediterraneo

L'Europa medioevale

- Il Mediterraneo diviso e la nascita dell'Europa
- La società feudale

L'età moderna

- Dalla fine del Medioevo all'Età moderna

Classe seconda

Le trasformazioni delle istituzioni politico giuridiche all'inizio dell'età contemporanea

- L'antico regime
- L'Illuminismo
- La rivoluzione americana
- La rivoluzione francese
- L'età napoleonica

Le trasformazioni delle strutture economiche

- La prima rivoluzione industriale
- La seconda rivoluzione industriale
- L'imperialismo ed il colonialismo
- La prima guerra mondiale

Le trasformazioni delle strutture sociali

- La questione sociale
- La società di massa
- Le trasformazioni della società

VERIFICHE

- Verifiche strutturate o semistrutturate;

- Esercizi di completamento tabelle;
- Esercizi per l'individuazione delle relazioni;
- Verifiche orali per valutare la conoscenza, la comprensione, l'analisi e la sintesi, l'utilizzo del lessico specifico.

RECUPERO


Dato che le difficoltà incontrate dagli studenti sono generalmente imputabili alla mancata acquisizione di un metodo di studio efficace, gli interventi di recupero in itinere verteranno sul consolidamento/recupero di abilità trasversali quali la lettura-comprensione di un testo espositivo e la consapevolezza delle abilità metacognitive messe in atto nel processo di studio e di apprendimento.

ZOGNO, 20 SETTEMBRE 2011

I DOCENTI

Prof. Maurizio Di Girolamo

Prof.ssa Paesano Luana

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TUROLDO ZOGNO	Procedura “Pianificazione, erogazione e controllo attività didattiche e formative”	PA 03 M 04
Edizione 02	Revisione 0 del 01/06/2010	Modello Tempistica Programmazione e controllo servizio	


SCHEDE DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE VERIFICHE A.S. 2011/2012
MATERIA: italiano CLASSE 2^ IFP

PREVISIONE

1° TRIMESTRE

UNITA'	TITOLO ARGOMENTO DA SVOLGERE	N° ORE SVOLG.	N° ORE RECUPE RO ITINERE	N° ORE VERIFICHE SOMMATIVE	TIPO DI VERIFICHE (SCRITTE- ORALI – PRATICHE)	NOTE (verifiche comuni, progetti, ecc.)
1	Morfologia: avverbi, preposizioni, congiunzioni	3	3	3	Verifica scritta e/o orale	
2	Sintassi della frase semplice	10	4	2	Verifica scritta e/o orale	
3	Testo narrativo	30	11	7	Verifica scritta e/o orale	
4						
5						
6						

2° PENTAMESTRE

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TUROLDO ZOGNO	Procedura “Pianificazione, erogazione e controllo attività didattiche e formative”	PA 03 M 04
Edizione 02	Revisione 0 del 01/06/2010	Modello Tempistica Programmazione e controllo servizio	


**SCHEDA DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE VERIFICHE A.S. 2011/2012 MATERIA:
italiano CLASSE 1^ IFP**

PREVISIONE

1° TRIMESTRE

UNI TA'	TITOLO ARGOMENTO DA SVOLGERE	N°ORE SVOLG.	N° ORE RECUPE RO ITINERE	N° ORE VERIFICHE SOMMATIVE	TIPO DI VERIFICHE (SCRITTE- ORALI – PRATICHE)	NOTE (verifiche comuni, progetti, ecc.)
1	Testo descrittivo	10	3	2	Verifica scritta e/o orale	
2	Il testo espositivo	13	3	2	Verifica scritta e/o orale	
3	Il testo narrativo non letterario	18	4	2	Verifica scritta e/o orale	
4	La comunicazione linguistica	4	1	1	Verifica scritta e/o orale	
5	La fonologia – la punteggiatura	5	1	1	Verifica scritta e/o orale	
6	L 'articolo	3	2	1	Verifica scritta e/o orale	
7	Il nome	3	2	1	Verifica scritta e/o orale	

2° PENTAMESTRE

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TUROLDO ZOGNO	Procedura “Pianificazione, erogazione e controllo attività didattiche e formative”	PA 03 M 04
Edizione 02	Revisione 0 del 01/06/2010	Modello Tempistica Programmazione e controllo servizio	

SCHEDA DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE VERIFICHE A.S. 2011/2012
MATERIA: storia CLASSE 2^ IFP


PREVISIONE

1° TRIMESTRE

UNI TA'	TITOLO ARGOMENTO DA SVOLGERE	N°ORE SVOLG.	N° ORE RECUPE RO ITINERE	N° ORE VERIFICHE SOMMATIV E	TIPO DI VERIFICHE (SCRITTE- ORALI – PRATICHE)	NOTE (verifiche comuni, progetti, ecc.)
1	Le trasformazioni delle istituzioni politico-giuridiche all’inizio dell’età contemporanea	10	3	3	Verifica scritta e/o orale	
2	Le trasformazioni delle strutture economiche...	10	3	3	Verifica scritta e/o orale	
3						

2° PENTAMESTRE

1	Le trasformazioni delle strutture sociali...	10	2	4	Verifica scritta e/o orale	
2	Le trasformazioni delle istituzioni politico-giuridiche in Europa tra ‘800 e ‘900	12	2	3	Verifica scritta e/o orale	
3						
4						
	TOTALE ORE PREVISTE	42	10	13		

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TUROLDO ZOGNO	Procedura “Pianificazione, erogazione e controllo attività didattiche e formative”	PA 03 M 04
Edizione 02	Revisione 0 del 01/06/2010	Modello Tempistica Programmazione e controllo servizio	

SCHEDE DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE VERIFICHE A.S. 2011/2012

MATERIA: storia CLASSE 1[^] IFP

1° TRIMESTRE

UNITA'	TITOLO ARGOMENTO DA SVOLGERE	N° ORE SVOLG.	N° ORE RECUPERO ITINERE	N° ORE VERIFICHE SOMMATIVE	TIPO DI VERIFICHE (SCRITTE- ORALI – PRATICHE)	NOTE (verifiche comuni, progetti, ecc.)
1	Approccio allo studio della storia	4	=	=		
2	Modulo 1 IL VICINO ORIENTE ANTICO E LE PRIME CIVILTÀ'	11	4	2	Verifica scritta e/o orale	
3	Modulo 2 IL MEDITERRANEO E LA CIVILTÀ' GRECO-ROMANA	10	3	2	Verifica scritta e/o orale	
4						
5						

2° PENTAMESTRE

1	Modulo 3 L'EUROPA MEDIOEVALE	10	3	2	Verifica scritta e/o orale	
2	Modulo 4 L'ETA' MODERNA	8	2	4	Verifica scritta e/o orale	
3						
4						
5						
	TOTALE ORE PREVISTE	43	12	10		